

Giovedì 1 febbraio 2018 - ore 10.30



Eccentrici Dadarò

L'Amleto

Adattamento e drammaturgia Bruno Stori
con Rossella Rapisarda, Andrea Ruberti, Davide Visconti
regia Bruno Stori
musiche originali: Marco Pagani

E se tutte le grandi domande che si pone Amleto non fossero così diverse da quelle che agitano gli adolescenti?

La grandezza di Shakespeare: la capacità di interrogare l'uomo, ciascuno di noi, da 500 anni

Universale

L'Amleto è l'espletamento della missione di tre "Orazi" che hanno ricevuto dal Principe di Danimarca morente l'incarico di narrare la sua storia di ragazzo a cui tutti i verbi della vita sono stati rubati dal solo "vendicare", scagliato come imperativo da padre a figlio.

Fedeli al patto, comicamente incapaci di comprenderne fino in fondo la vicenda, accompagnano noi, uomini "moderni ed evoluti", alla domanda che da 500 anni li tormenta: in nome di cosa si può decidere di uccidere un essere umano e pensare di restare puri? In nome della tradizione? Dell'onore? Della famiglia? Del capo? Del dio? In nome del padre? In nome di cosa?

L'Amleto nasce per un pubblico ben preciso e con degli obiettivi ben identificati, coerenti con l'età di riferimento dell'uditorio e con il tempo presente che tutti noi ci troviamo a vivere. È stata quindi realizzata una riscrittura della drammaturgia originale, che non riproponesse l'opera così come ci giunge integralmente dalla tradizione, ma che la selezionasse e la ricomponesse secondo modalità ottimali per poterla indirizzare a ragazzi adolescenti.

- Tecnica: Teatro d'attore
- Fascia d'età: dagli 11 anni
- Durata: 60 minuti

ECCENTRICI DADARÒ

Gli Eccentrici Dadarò nascono nel 1997, da un desiderio di in-stabilità. Stabilità nel tentativo di dare concretezza e continuità a un progetto; in-stabilità nella scelta di mantenere un'assoluta libertà di sperimentazione espressiva, cercando di non assestarsi linguisticamente e stilisticamente su quanto raggiunto in precedenza. Proprio questo elemento di eterogeneità ha permesso la realizzazione di progetti artistici destinati a tipologie di pubblico differenti e proposti con linguaggi distinti.

Teatro Ragazzi, Teatro di Strada, Teatro di Prosa sono paritariamente campi di indagine sulla comunicazione attraverso il linguaggio del Teatro, la ricerca di un incontro extra-quotidiano attraverso lo spettacolo motivo dominante. La prima ricerca è intorno alla clownerie, l'acrobatica, la Commedia dell'Arte, le arti circensi. L'incontro tra questa esperienza ed il teatro d'attore è il detonatore di quello che sarà il linguaggio della Compagnia in tutte le produzioni successive: una ricerca di equilibrio tra il linguaggio del corpo e quello drammaturgico, cercando di portare fisicità nella parola ed allo stesso tempo accostare allo sviluppo testuale l'apertura di pause esclusivamente fisiche, che avvicinino ad una empatia col percorso dell'inconscio affiancato a quello della mente logica. Allo stesso modo questa spinta alla ricerca nel campo del linguaggio, ha impegnato la Compagnia a collaborare con diverse realtà come RAI, Telethon, Telefono Azzurro, Legambiente, Cineteca Italiana, eccetera. I diversi premi Nazionali e Internazionali vinti nel corso degli anni e i più di 200 spettacoli realizzati annualmente in tutta Italia e Europa, hanno fatto della Compagnia una delle realtà più solide del panorama teatrale italiano di questi anni.